

I CAMBI

Table showing exchange rates for various currencies: 1 euro = 1,3103 dollari, 1 euro = 136,8300 yen, etc.

BOT

Table showing bond yields: Bot a 3 mesi 99,81 1,78, Bot a 12 mesi 98,00 1,93

Borsa

L'andamento contrastato dei titoli azionari, con rialzi e ribassi che si sono equilibrati nel listino dei più capitalizzati, ha portato gli indici a chiudere in sostanziale parità: il Mibtel è salito dello 0,03%, il Numtel dello 0,23%. I volumi sono stati pari a 2,5 miliardi di euro di controvalore; l'andamento positivo di Wall Street ha ridotto le flessioni delle borse europee, precedentemente in calo più marcato, mentre piazza Affari si è sempre mossa in maniera più prudente per chiudere stabile. L'aumento delle scorte all'ingrosso negli Stati Uniti è stato interpretato favorevolmente dal mercato. Il futuro sul S&P/Mib è passato di mano a fine seduta a 31.230 punti.

I ministri Lunardi e Siniscalco incontreranno domani il commissario europeo ai Trasporti. I dubbi sulla privatizzazione

Il piano Alitalia all'esame di Bruxelles

ROMA Il caso Alitalia continua a tenere banco negli ambienti europei. Domani il commissario ai Trasporti Jacques Barrot incontrerà Pietro Lunardi accompagnato da Domenico Siniscalco in veste di primo azionista della compagnia (il Tesoro detiene il 62%). Obiettivo: sciogliere gli ultimi nodi sul processo di privatizzazione e di ricapitalizzazione avviato con il piano Cimoli. Al momento ancora non si parlerebbe di un'inchiesta già aperta (come anticipato dalla stampa nei giorni scorsi), ma solo di «contatti continui», come ha specificato ieri il portavoce di Barrot. Sta di fatto che c'è qualcosa che non convince Bruxelles e l'apertura un'eventuale indagine (su cui si deciderà il 19 gennaio) rallenterebbe il percorso delineato dal «super-commissario» Giancarlo Cimoli. Tant'è che ieri fonti industriali hanno ribadito l'assoluta disponibilità dell'azienda a fornire i chiarimenti necessari, ma contemporaneamente hanno chiesto tempi brevi per l'istruttoria. «Alitalia ha bisogno di certezza per l'avvio della necessaria ricapitalizzazione» fanno notare fonti industriali sottolineando la «piena disponibilità dell'azienda a collaborare per fornire tutti i chiarimenti» che verranno richiesti da Bruxelles.



Giancarlo Cimoli Foto di Schiavella/Ansa

punti. Primo: l'assenza di garanzie bancarie sull'ingresso degli investitori privati in Az fly. Secondo: il ruolo di Finteca, società pubblica, in Az service. In altre parole, si teme che dietro il prestito-ponte di 1,2 miliardi di euro e con la cessione di un ramo d'azienda ad un'altra società pubblica come Finteca si effettui un aiuto di Stato, vietato dalle attuali norme Ue. Da ricordare che proprio l'ipotesi di aiuto di Stato fu avanzata da British Airways - il più forte competitor nei cieli europei - al momento del varo del piano di rilancio. Tra una settimana si conoscerà il primo «verdetto» europeo, ma nel frattempo in Italia la strada verso la privatizzazione ha già segnato qualche tappa. Prima il prestito-ponte garantito dal tesoro per consentire la continuità aziendale, poi il decreto di privatizzazione che ha già passato il vaglio delle commissioni parlamentari. Nel provvedimento si stabilisce che l'Economia scenderà sotto il 50%, ma i dettagli dell'operazione restano tutt'altro che generici. «Non si capisce né in che modo si scende - dichiara il senatore diessino Paolo Brutti - né con quale criterio, cioè se per fare cassa o per far entrare un socio industriale. Per questo abbiamo votato contro».

Enel, sul mercato bond da 1 miliardo

MILANO Enel ha conferito a Banca Imi e Caboto il mandato per organizzare l'emissione e il collocamento del prestito obbligazionario, di massimo 1 miliardo, da destinare esclusivamente ai risparmiatori italiani. Lo comunica la società precisando che il bond verrà collocato attraverso un'offerta pubblica di sottoscrizione e ne verrà richiesta la quotazione al comparto Mot di Borsa. L'emissione verrà effettuata dopo l'ottenimento della nulla-osta di Consob. Caboto e Banca Imi svolgono il ruolo di capofila del consorzio di garanzia e collocamento mentre co-arrangers sono Banca Akros, Bnl, Centrobanca, Crediop, Dexia. L'operazione era stata deliberata il 28 luglio 2004.

b. di g.

AZIONI

Table A: Stock market data including columns for name, price, volume, and change. Includes companies like A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, etc.

Table B: Stock market data including columns for name, price, volume, and change. Includes companies like FIN.PART, GARBOLI, GERRAN, etc.

Table C: Stock market data including columns for name, price, volume, and change. Includes companies like MIL ASS W05, MILANO ASS, MIRATO, etc.